

# Percorso di valorizzazione del quartiere di Mirafiori Sud

Progetto di Educazione civica delle classi 2A e 3A a.s. 2023/2024

**I.C. "A. CAIROLI TORINO**  
In collaborazione con  
**Archivio Storico di Torino**  
**Fondazione della Comunità di Mirafiori**  
**Comitato Borgata**



**ISTITUTO COMPRESIVO  
ADELAIDE CAIROLI**

## **Introduzione**

*Il percorso di valorizzazione del quartiere di Mirafiori Sud, che abbiamo seguito durante tutto l'anno scolastico, ci è stato proposto come progetto di educazione civica trasversale a diverse discipline e si è sviluppato in più fasi.*

*Un primo momento, di approccio all'idea progettuale, ci è stato offerta da una passeggiata guidata attraverso il quartiere, in compagnia della prof.ssa Piercarla Bordiga (Comitato Borgata) e della dott.ssa Paola Monasterolo (Fondazione della Comunità di Mirafiori), durante la quale ci siamo soffermati su alcuni punti d'interesse storico del nostro Territorio.*

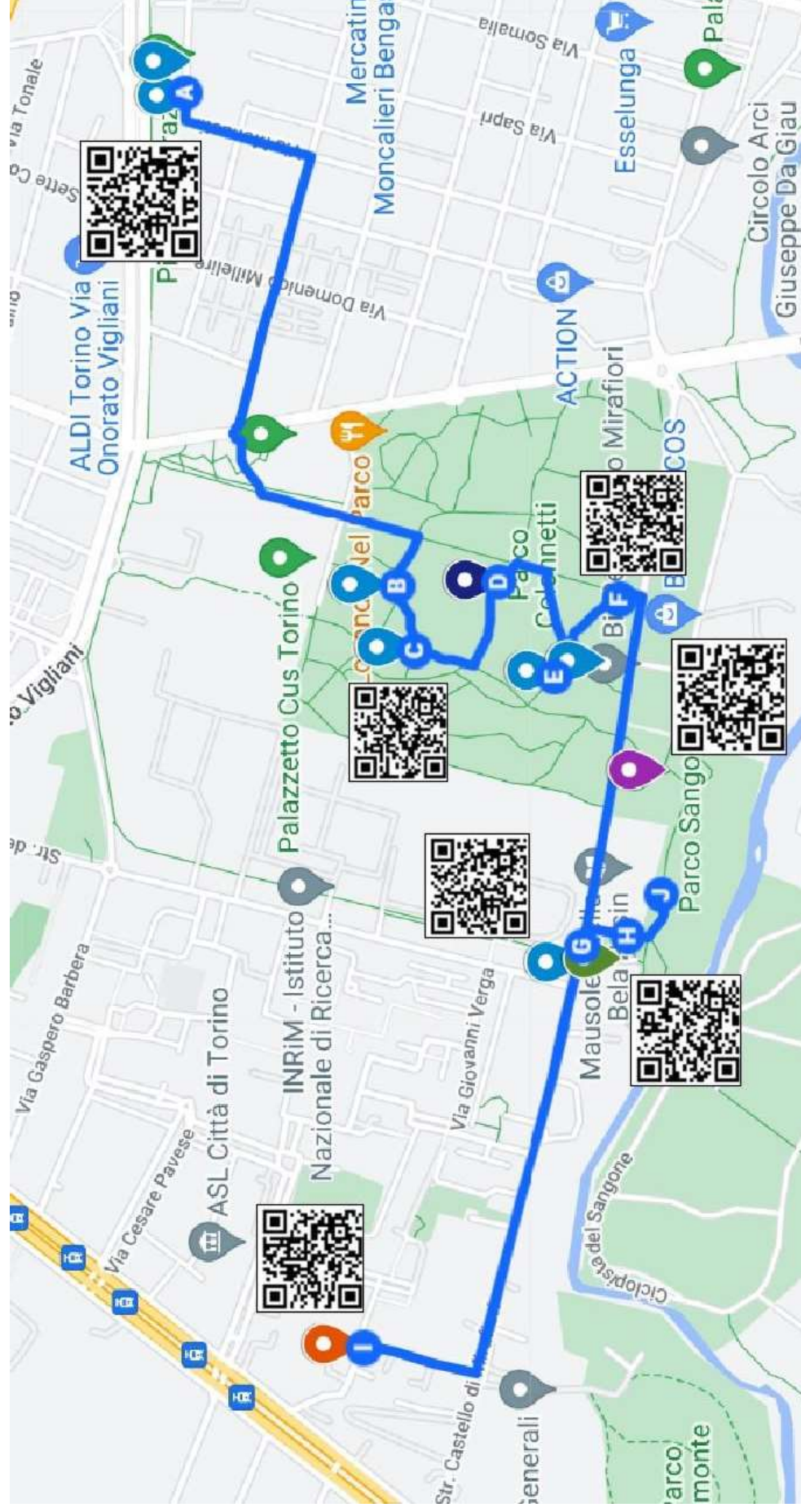
*Successivamente siamo andati a visitare l'Archivio Storico della città di Torino, dove abbiamo osservato i documenti storici relativi ad alcuni punti di interesse del nostro quartiere con l'aiuto della dott.ssa Francesca Ortolano e del dott. Salvatore Venezia, i quali ci hanno spiegato anche cos'è un archivio storico e com'è organizzato.*

*In seguito, l'Archivio ci ha fornito alcuni documenti che abbiamo consultato e da cui abbiamo ricavato le informazioni più importanti per poter scrivere degli approfondimenti su alcuni punti d'interesse di Mirafiori, in funzione di un percorso turistico del quartiere progettato da noi e aperto a un pubblico esterno alla nostra Scuola .*

*Infine abbiamo creato dei Qr code sui vari punti di interesse, attraverso i quali si accede ai contenuti che abbiamo creato per ciascuno, e li abbiamo collegati a una mappa digitale realizzata da noi.*

*Parallelamente, abbiamo preso parte a un'attività didattica promossa dalla Fondazione Mirafiori e dal Dipartimento Educativo del Castello di Rivoli, attraverso la quale siamo entrati in contatto con monumenti ed edifici di rilievo del nostro quartiere da un punto di vista grafico e creativo. Ci siamo, inoltre, avvicinati al linguaggio dell'arte contemporanea in vista della futura installazione, nel letto del Sangone, di un'opera di arte contemporanea che sarà realizzata su commissione entro il prossimo autunno.*

## Percorso turistico del quartiere proposto dalla classe 2A



A) Scuola I.C. CAIROLI

B) C) D) E) Le alberature del Parco Colonnetti

F) Esplorazione del Parco Colonnetti - L'antico Aeroporto di Torino

G) Asilo Infantile Margherita di Mirafiori

H) Resti del Castello di Mirafiori

J) Parco del Sangone

I) Borgata di Mirafiori



Questa sede, costruita nel 1979, era un tempo succursale della Cairoli di via Pisacane sorta nel 1961. La nuova struttura di via Torrazza Piemonte aveva lo scopo di sostituire la succursale di via Monastir costruita in tutta fretta nel 1967 per sopperire al raddoppio degli studenti della Cairoli a fronte dell'assegnazione delle case FIAT di via Artom e via Fratelli Garrone. Nel contempo ci si aspettava che la scuola potesse diventare un centro di riferimento per il quartiere, mettendo a disposizione impianti sportivi, culturali e sociali. La nuova struttura infatti poteva accogliere 600 alunni in età della scuola dell'obbligo e 240 di scuola materna e disponeva di palestre e piscina con due vasche. Quando, a fronte del calo dell'immigrazione dal sud, gli alunni del comprensorio Cairoli diminuiscono, il calo si registra soprattutto nella sede e non nella succursale, che quindi assume la direzione didattica. La scuola partecipa tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio del Novanta a progetti contro la dispersione scolastica e propone attività volte a facilitare l'integrazione: "La separazione presente nel quartiere e nella scuola resta tuttora netta, anche se non ha più ragione di esistere"<sup>1</sup>. L'impegno della scuola è massimo anche verso l'accoglienza, in qualsiasi periodo dell'anno, di alunni extracomunitari che costituiscono circa il 25% della popolazione scolastica. Molti sono i laboratori attivati: informatica, Psicomotricità, Musica, Teatro, Lingua Straniera, Audiovisivi. In questa scuola, caratterizzata dal forte legame alla storia e alle esigenze del quartiere, il personale scolastico viene formato in modo specifico "nella consapevolezza che il raggiungimento dei risultati deriva dalla continua ricerca e sperimentazione di nuovi paradigmi e di nuove strategie con particolare riferimento al momento storico di repentini cambiamenti del tessuto sociale di cui il territorio è oggetto".

## Le alberature del parco Colonnetti

---



### Nome comune:

**Pioppo Gatterino**

### Nome scientifico:

Populus Canescens

### Origine:

Europa, Caucaso e Asia Minore

### Diffusione nel mondo:

Francia e Europa centro meridionale

### Curiosità:

Vive fino a 200 anni

### Utilizzi:

Nelle alberature stradali e a scopo ornamentale. Il legno è usato per compensati, imballaggi, fabbricazione fiammiferi e per la produzione di cellulosa. La corteccia è usata contro le febbri reumatiche\*.

### Descrizione:

Albero caducifoglio di 10-20 metri. La chioma può aprirsi in alto oppure può avere una forma quasi piramidale.

### Fonte:

Sardegna Foreste

---



### Nome comune:

**Mirabolano**

### Nome scientifico:

Prunus Cerasifera "Pissardii"

### Origine:

Penisola balcanica, Caucaso, Medio Oriente



**Diffusione:**

Tipico dell' Europa centrale ed orientale e dell' Asia centrale e sud-occidentale. Allo stato selvatico anche in Italia.

**Utilizzi/curiosità:**

Impiegato in ambito vivaistico perché impiegato come portainnesto per le Rosacee. I frutti sono usati per preparare confetture, alcune salse, zuppe e stufati.

**Descrizione:**

Si tratta di un albero o un grosso arbusto, alto fino a 6-7 metri, con chioma di colore verde chiaro. Le foglie sono ellittiche con apice affusolato e margine seghettato. Ha fiori che variano dal bianco al rosa. I frutti detti àmole sono rotondi, del diametro di 2-3 cm, di colore giallo o rosso cupo. Sono simili alle ciliegie, ma all'interno ricordano le prugne.

**Fonti:**

Wikipedia, Agraria.org, Un albero per il futuro

---

**Nome comune:**

**Olmo Siberiano**

**Nome scientifico:**

Ulmus Pumila

**Origine:**

Regioni Siberiane e Cina, anche Manciuria e Corea

**Diffusione:**

Asia, Nord America e Europa

**Curiosità:**

Secondo la leggenda, nei tempi antichi, un povero contadino salvò un vecchio e ottenne un seme dall'albero, dopo un'attenta irrigazione, il seme è cresciuto in un grande albero. Durante un anno di crescita la gente ha scoperto che le foglie dell'Olmo Siberiano erano commestibili. Gli abitanti dei villaggi sopravvissero alla crescita facendo affidamento su l'Olmo Siberiano.

**Utilizzi:**

può essere piantato come alberi di strada o siepi e i bonsai possono essere visualizzati al chiuso.

**Descrizione:**

Di solito è medio-piccolo ma può raggiungere i 20 m. Le foglie sono decidue nelle aree fredde, ma semi-sempreverdi nelle aree calde. Sono lunghe circa 7 cm e larghe 3 cm, con una base obliqua ed un margine seghettato.

**Fonti:**

Trova il tuo albero, Istituto medici, Picture this ai

---

**Nome comune:**

**Ciliegio Pado**

**Nome scientifico:**

Prunus Padus

**Origine:**

Europa, Asia settentrionale

**Diffusione nel mondo:**

La sua presenza si distribuisce in tutta l'Europa eccetto quella mediterranea e nell'Asia centro-settentrionale. In Italia è diffuso soprattutto nelle regioni settentrionali in particolare sulle Alpi dove può raggiungere il limite della vegetazione forestale ma anche nella pianura padana.

**Curiosità:**

Sulle foglie è facile notare la presenza di piccole escrescenze rosse: sono le galle (malformazioni escrescenti) di eriophyes padi.

**Utilizzi:**

Nel Medioevo l'infuso con la sua corteccia veniva utilizzato come tonico sedativo per il mal di stomaco e ritenuto utile per prevenire la peste.



**Descrizione:**

Le foglie sono di 5-10 cm con margini seghettati. I fiori bianchi profumano di mandorla. I frutti sono rotondi, neri e lucidi.

**Fonti:**

Vivai guagno, Insubria olona.

# Esplorazione del Parco Colonnetti

## L'antico Aeroporto di Torino



Benvenuti a tutti gli appassionati di storia dell'aviazione! Oggi vi guideremo attraverso il Parco Colonnetti, una volta conosciuto come l'aeroporto di Torino. Preparatevi a immergervi nella magica atmosfera dell'aviazione del passato. Ecco 10 punti di interesse da non perdere durante la nostra visita:

### **1. Pista di Decollo e Atterraggio**

Facciamo un salto nel passato e ammiriamo la suggestiva pista di decollo e atterraggio, dove un tempo sfrecciavano gli aerei in partenza e arrivo.

### **2. Torre di Controllo**

Ci dirigiamo verso la maestosa torre di controllo, il punto nevralgico dell'aeroporto, da cui i controllori coordinavano il traffico aereo e assicuravano la sicurezza dei voli.

### **3. Hangar e Capannoni**

Esploriamo gli hangar e capannoni dove venivano custoditi gli aeromobili e dove si svolgevano le attività di manutenzione e riparazione delle macchine volanti.

### **4. Manifestazioni Aeree**

Ricordiamo le entusiasmanti manifestazioni aeree che animavano l'aeroporto, con acrobazie, voli dimostrativi ed esposizioni di aerei storici.

## **5. Aeroporto Privato**

Scopriamo le aree riservate agli aerei privati e ai jet d'affari, luogo di incontro per uomini d'affari e personaggi illustri che atterravano a Torino.

## **6. Scuola di Volo**

Passeggiamo davanti alla scuola di volo, dove aspiranti piloti ricevevano la loro formazione e si preparavano a solcare i cieli con abilità e passione.

## **7. Storia dell'Aeroporto**

Approfondiamo la storia dell'aeroporto, tra aneddoti, curiosità e avvenimenti che hanno caratterizzato questo luogo carico di fascino e tradizione aeronautica.

## **8. Controllo Sicurezza**

Ci addentriamo nelle aree dedicate ai controlli di sicurezza, dove passeggeri e bagagli venivano sottoposti a scrupolosi controlli prima dell'imbarco.

## **9. Sale Partenze e Arrivi**

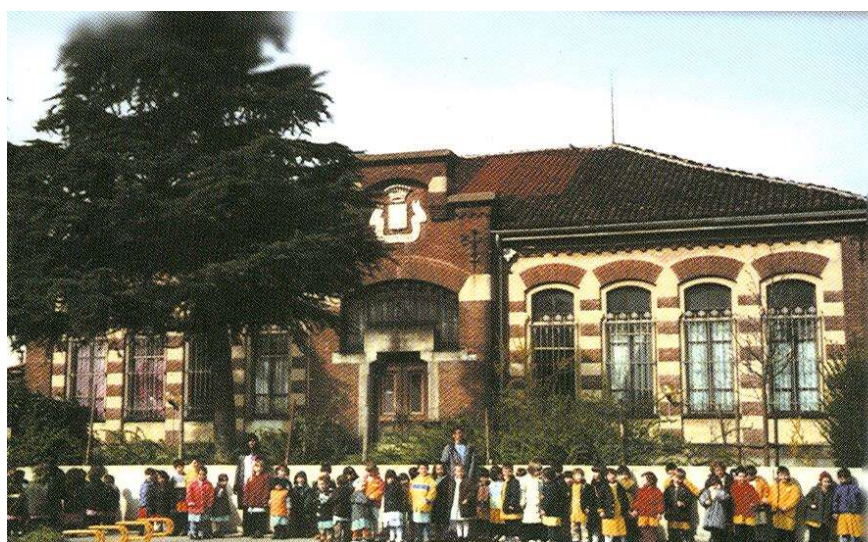
Esploriamo la sala partenze e arrivi, testimone di emozionanti arrivi e commoventi partenze, il luogo in cui iniziavano o finivano avventure e viaggi emozionanti.

## **10. Monumento dell'Aviazione**

Concludiamo la nostra visita davanti al monumento dedicato all'aviazione, un omaggio alla passione per il volo e alla storia di questo antico aeroporto di Torino.

Grazie per averci seguito in questa affascinante esplorazione del Parco Colonnetti quando era ancora un aeroporto attivo. Spero che il viaggio nel passato vi abbia emozionato e ispirato. A presto per nuove avventure.

## Asilo infantile “Margherita di Mirafiori”



Ci troviamo in strada Castello di Mirafiori 140-142, ai piedi di un edificio di valore ambientale e documentario.

Quello di cui stiamo parlando è l'asilo infantile Margherita di Mirafiori, fondato dal Conte Gastone Guerrieri di Mirafiori e Fontanafredda, in omaggio della moglie Contessa Margherita Boasso, che aveva conosciuto a un pranzo, dove si sono innamorati a prima vista.

Lui era un uomo sportivo e generoso, che parlava correttamente sia l'inglese che il francese, amante dei viaggi e molto pignolo, cristiano devoto e sensibile ai problemi sociali. Era nipote della “Bela Rosin”, o meglio dire Rosa Vercellana, e del re d'Italia Vittorio Emanuele II.

Margherita era una donna delicata e sensibile, che adorava la campagna e i bambini. E' proprio per quest'ultimo motivo che il marito decise di dedicarle una scuola materna, nel luogo a cui era più affezionato: un tratto di terreno che s'affaccia su quell'ansa del torrente Sangone che in epoca barocca abbracciava i giardini e i boschi della residenza reale preferita da Carlo Emanuele I di

Savoia. I lavori iniziarono nel 1900, furono affidati all'ing.Vandone. L'edificio rispecchia il gusto eclettico nella corrente neoromanica e si sviluppa su 2 piani. Il conte Gastone aveva intenzione di far aprire l'asilo il 2 marzo 1901, lo stesso giorno della nascita di sua figlia Vittoria, ma a quel tempo i lavori erano ancora indietro, così la scuola è stata inaugurata il 16 settembre del 1901.

Inizialmente era gestito dalle monache del Cottolengo, e nell'ottobre vi furono 40 iscritti; nell'anno scolastico del 1959-1960 (già nella nuova sede, che vi spiegheremo meglio più tardi) subentrarono le salesiane. Vi starete chiedendo che cos'è il Cottolengo! Allora ve lo spieghiamo brevemente: il Cottolengo è un ospedale e istituto di carità, con la sede principale nel quartiere di Aurora a Torino, fondato da un santo con l'omonimo cognome, denominato anche Piccola Casa della Divina Provvidenza. Gli ospiti erano persone con disabilità, malati, anziani, poveri senza fissa dimora, minori in situazione di disagio, ad esempio orfani, donne in difficoltà, extracomunitari, tossicodipendenti, senza alcuna distinzione.

Questo asilo era un esempio di uguaglianza, perché il Conte Gastone intendeva accogliere, custodire e dare ai bambini l'educazione e l'istruzione civile, religiosa, fisica ed intellettuale corrispondente alla loro età, in base ai migliori metodi e ai programmi Governativi, senza distinzione di genere, Paese di origine, lingua, e opinioni.

Nel 1913 l'asilo faceva parte della Federazione degli Asili infantili suburbani di Torino, che aiutava finanziariamente le scuole materne nelle zone periferiche di Torino, ne promuoveva lo sviluppo e ne tutelava i diritti.

Per poter entrare a far parte della Federazione gli asili dovevano versare 500 lire a titolo di buon ingresso oltre a una quota in più nel caso si verificasse lo scioglimento della Federazione, che era possibile unicamente su proposta dell'Amministrazione.

Durante la seconda guerra mondiale, nel Gennaio 1941, sul tetto dell'asilo venne installata una sirena, che doveva dare l'allarme in caso di bombardamenti, che la notte fra il 18 e 19 Novembre 1942 presero di mira l'area: le bombe colpirono soprattutto le piste del confinante aereoporto (attuale parco Colonnetti), mentre nell'asilo si ruppero solo vetri e porte.

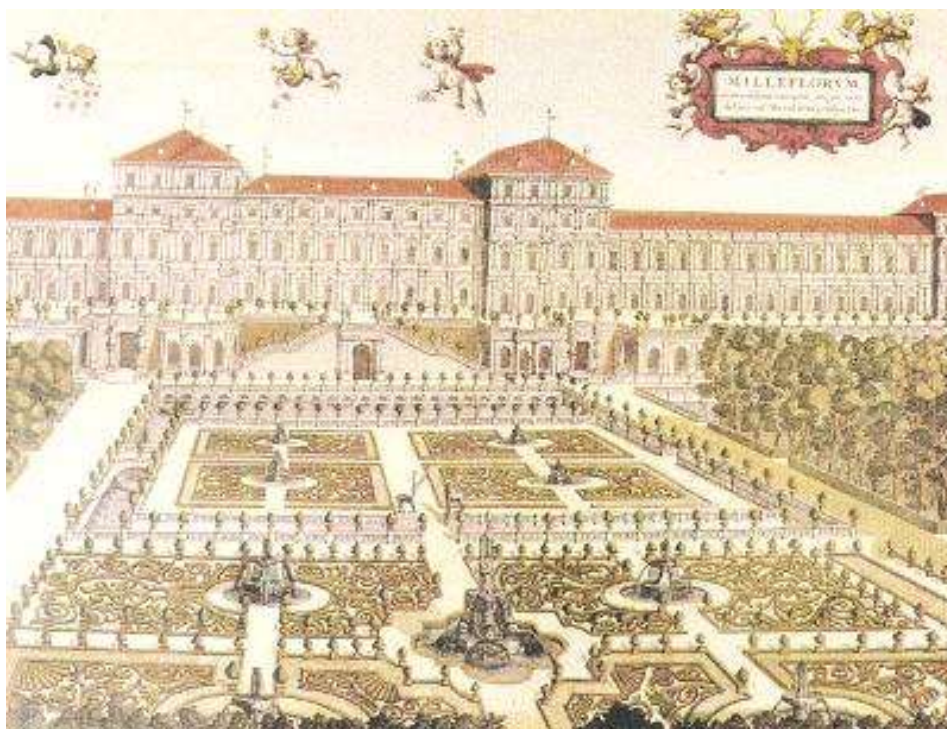
Gastone Guerrieri morì nel 1943, lasciando l'asilo al parroco della parrocchia della Visitazione di Maria Vergine e di San Barnaba di Mirafiori, che ne diventò presidente. Agli inizi degli anni 50, però, la contessa Margherita lo passò al comune di Torino. Negli anni successivi si cercò di costruire un nuovo asilo infantile più grande e più adeguato da sostituire a questo, che verrà inaugurato in strada Castello di Mirafiori 46 nel 1958.

Nell'Archivio Storico non sono presenti i progetti dell'edificio perché nel 1901 per costruire a Mirafiori non era obbligatorio chiedere il permesso al Comune. Nel 17 dicembre del 1951 la Città assunse la gestione dell'asilo, questo sistema durando dal 1956 al 1957. Il 1 gennaio del 1957 ritornò nelle mani dell'Asilo il nuovo Consiglio di amministrazione che permise di avviare i lavori per l'attuale scuola materna.

<https://www.scuolamargherita.it/storia%20scuola%20materna.htm>

## Il Castello di Miraflores

---



In una mappa di inizio Ottocento è raffigurato il Parco di Miraflores. La veduta trae in inganno, perché il Sangone, rispetto ad allora, ha cambiato corso.

Nella mappa il torrente compare in alto e tortuoso, mentre adesso è più in basso e rettilineo. L'ansa è scomparsa. Invece, una volta, tutto il parco si trovava sulla sponda di Torino, su di esso si affacciava il Castello di Miraflores, che oggi non c'è più.

Il castello fu fatto costruire dal Duca Carlo Emanuele I di Savoia: era il dono che il Duca decise di fare alla giovane moglie Caterina, figlia del Re di Spagna Filippo II.

Miraflores avrebbe dovuto essere un castello da favola, ma quando Caterina si stufò di soggiornarvi molti lavori furono sospesi. Quanto realizzato era comunque incantevole: il parco si apriva tra boschi popolati da ogni specie di uccelli, in mezzo al giardino scorrevano canali che confluivano in un piccolo lago.

Il progetto intero non fu mai realizzato; fu costruito solo il corpo centrale del castello mentre le due ali laterali non furono mai edificate. La duchessa Caterina amò Miraflores solo per pochi mesi dopo il matrimonio, poi preferì altri luoghi e vi tornò solo negli ultimi anni di vita; Carlo Emanuele, invece, vi si recò spesso per piacere e per incontri diplomatici.

Il 1636 fu l'ultimo anno di splendore per Miraflores, con la Madama Reale Maria Cristina, sorella del Re di Francia, che diede numerose feste e si abbandonò a molti amori.

L'estrema rovina avvenne nel 1706, durante l'assedio di Torino, nell'ambito del conflitto che passò alla storia come "La guerra dei due cognati".

Maria Cristina, alla prematura morte del marito, era diventata reggente in quanto il figlio primogenito, Francesco Giacinto, era ancora piccolino. Per il controllo del ducato si scontrò con i cognati Maurizio e Tommaso di Savoia.

Ne scaturì una guerra civile che durò tre anni. In campo anche truppe francesi e spagnole, intervenute a sostegno delle fazioni in lotta. Bella, tosta e disinvolta, Maria Cristina, superando varie traversie e dopo aver abbandonato per un periodo Torino, alla fine ebbe la meglio sui due cognati.

Ma il palazzo fu arso da un incendio causato dai combattimenti e gran parte dei marmi precipitarono nel Sangone, deviato dal suo corso.

I Savoia si orientarono su altre residenze, come quelle di Venaria e Stupinigi. Nel 1741 il complesso venne adibito alla lavorazione del tabacco, poi ceduto all'Ordine Mauriziano e infine completamente abbandonato dopo altri passaggi di proprietà.

Le ultime vestigia piombarono nel Sangone nel 1869, nel corso di una piena.

Alla fine dell'Ottocento, dunque, il Sangone cambiò corso e l'ansa che cingeva il parco sparì. Si parla di un salto di meandro in occasione di una catastrofica piena, ma il torrente fu deviato nel nuovo letto anche a seguito di interventi artificiali, e il bosco che circondava il giardino, l'odierno "Boschetto", è passato al comune di Nichelino.

Oggi si intravedono ancora, lungo la pista ciclabile che porta alla passerella sul Sangone, i ruderi di una grande scalinata, sorretta da archi. Attraverso quella scalinata, dal terrazzamento naturale su cui sorgeva l'edificio, si scendeva nel magnifico giardino, laddove adesso si estende una zona prativa, meta dei Torinesi durante la bella stagione.



Su un terrazzamento naturale nei pressi del fiume Sangone, Jacopo di Savoia-Nemours acquista nel 1581, da Emanuele Filiberto Pingone, la tenuta della Spinetta e vi costruisce una villa denominata Pellegrina. Quattro anni dopo l'edificio e il terreno circostante passano al duca Carlo Emanuele I di Savoia, che nel 1585 ne fa dono alla giovane moglie Caterina D'Asburgo, secondogenita di Filippo II di Spagna, avviando i lavori per la costruzione del castello di Mirafiori, conosciuto anticamente anche come Millefiori. In quest'epoca i boschi e le pianure circostanti costituiscono terreno di caccia per i sovrani, le sponde sono caratterizzate da una sabbia fine e da una vegetazione lussureggiante. La residenza sorta sulle rive del Sangone diventa così parte della cosiddetta Corona di delizie di casa Savoia. Demolita nel corso del XIX secolo, ne rimangono oggi solo poche tracce e l'utilizzo del toponimo per indicare l'intera zona circostante. L'antica allea del castello è divenuta un parco lineare dove si affaccia l'Istituto di ricerca metrologica e dove è presente un orologio atomico.

Le sponde del Sangone negli anni '60 diventano luogo di balneazione e di svago per i torinesi che non si possono permettere le vacanze al mare, corredandosi di modesti stabilimenti balneari, chioschi e ombrelloni. Inoltre sono scelte anche location per produzioni cinematografiche a tema esotico, tanto che arriva sul Sangone anche l'attore americano Lex Barker, che durante il soggiorno torinese sposa la fidanzata Lana Turner.

Con i set cinematografici diventa sempre più difficile godersi la bellezza del fiume.

Inoltre le fasce spondali vedono l'accumularsi di aree industriali, strade e tangenziali, e dove non arriva l'edilizia le sponde del Sangone vengono abbandonate, per diventare discariche abusive.

A partire dagli anni '70 le acque del Sangone hanno assistito a una forma di colonizzazione, quella degli orti abusivi e dei loro ortolani.

Oggi il parco ha preso il posto degli orti abusivi, restituendo alla città percorsi pedonali e ciclabili, l'area è stata riqualificata ed è diventata Parco del Sangone, anche se le sue sponde raccolgono una buona parte degli scarichi civili industriali cittadini, che ne hanno inquinato le acque, tanto che è vietata la balneazione .

Il parco conserva ancora oggi nel sottosuolo i resti delle macerie dei bombardamenti dell'aeroporto della Seconda Guerra Mondiale.

A settembre del 2024 sulle sponde del Sangone verrà installata un'opera d'arte contemporanea.

## Borgata di Mirafiori

---



Eccoci alla nostra meta, tenetevi pronti a scoprire origini e curiosità del territorio di Mirafiori!  
PARTIAMO!

Ci dirigiamo verso la borgata, legata al Castello di Mirafiori, sorto sulle rive settentrionali del torrente Sangone sui resti di una villa detta La Pellegrina, verso la metà del '500, per ordine di Carlo Emanuele I di Savoia, come regalo per la moglie Caterina, figlia di Filippo II, re di Spagna. Il castello venne nominato "Miraflores" ("mira i fiori") in onore di alcune somiglianze con luoghi familiari.

Intorno al castello si formò quindi un borgo. I poderi più antichi e le botteghe furono costruite lungo la Strada del Castello; la prima attività commerciale del borgo fu una panetteria, il cui panettiere morì di peste nel 1599; il servizio postale fu attivo dal 1900, la prima farmacia invece venne aperta nel 1954. Così, pian piano il territorio che circondava il castello si iniziò a popolare, diventando importante a livello cittadino.

Nacque così la Borgata.

Le prime costruzioni della Borgata di Mirafiori risalgono al 1500, come edifici di servizio o cascine. Verso il 1600 vennero edificate le prime case. Dalla fine del 1800 in poi si svilupparono le prime attività industriali, in particolare quelle aeronautica e automobilistica, che determinarono la nascita del nuovo insediamento urbano.

Con la creazione di queste industrie e di attività commerciali Mirafiori si sviluppò, diventando importante sulla scena cittadina.

Annessa al borgo è la chiesa in stile barocco rustico (1617), costruita per iniziativa di Vittorio Amedeo I, la Chiesa della Visitazione di Maria Vergine e di San Barnaba, ancor oggi esistente. La

parrocchia divenne la vera protagonista, e il cuore della comunità. La vita della Parrocchia si identificò con quella del quartiere.

Il Castello cominciò poi il suo declino durante le incursioni francesi del 1646-1706, mentre i Savoia decisero di costruire le loro residenze altrove, a Venaria e Stupinigi.

Nel 1867 il conte Cesare Balbo donò alla comunità parrocchiale un terreno, dove fu possibile creare un piccolo cimitero nel 1876, di cui restano ancor oggi tracce tra corso Unione Sovietica e il torrente Sangone.

Il Castello di Mirafiori cadde definitivamente in rovina sul finire del XIX secolo, ai tempi di Rosa Vercellana, soprannominata la Bela Rosin, moglie morganatica di Vittorio Emanuele II, re d'Italia, e Contessa di Mirafiori e di Fontanafredda.

A causa dell'incuria, e soggette continuamente alle esondazioni del vicino torrente Sangone, le rovine del Castello furono praticamente abbattute nel 1888-1890, mentre fu contemporaneamente completato l'adiacente Mausoleo della Bela Rosin, morta tre anni prima.

Nel 1881 i comuni di Torino e Vinovo, insieme all'Ordine Mauriziano, richiesero la concessione per una linea tranviaria che congiungesse le due città tra di loro e la residenza reale di Stupinigi con il capoluogo.

Il capolinea si trovava in via Sacchi all'altezza di via Magenta; si percorreva quindi il viale per Stupinigi passando per il palazzo "La Generala", Mirafiori e Borgaretto, transitando per il Castello di Stupinigi. Da lì, passando per un campo dietro il Castelvechio, si imboccava il viale per Vinovo, quindi si proseguiva per Piobesi.

Così nel 1885 una linea tranviaria a vapore raggiungeva il borgo.

La linea tranviaria era a binario unico a scartamento normale di 1445 mm; si sviluppava per 17,103 km[14], il raggio minimo di curva era di 60 metri, la pendenza massima del 17 per mille. La velocità massima ammessa era di 30 km/h.

In seguito ad accordi tra il Comune di Torino e la Regia Aeronautica il tracciato della tranvia fu modificato per servire l'aeroporto di Mirafiori: nel 1926 fu quindi costituito il consorzio Esercizio Tranvie Orbassano Stupinigi tra il Comune e la STTFE, il quale provvide a elettrificare le tratte Torino-Stupinigi e Torino-Orbassano: la linea elettrificata per Stupinigi fu inaugurata il 5 luglio 1928, mentre la restante parte della tranvia, rimasta a vapore, fu soppressa il 30 agosto 1934, smantellata e sostituita con autobus.

## FONTI FORNITE DALL'ARCHIVIO

---

**Documenti generali su Mirafiori da consultare sui fondi dell'Archivio Storico di Torino:**

### **Cartografia**

**Tipi e Disegni:** Tippo in scala grande della campagna di Mirafiori, firmato 29 settembre 1727 dall'architetto Antonio Maria Lampo in cart. 21 fasc. 1 disegno 8

### **Carte Sciolte:**

- n. 3940 (pianta della campagna di Mirafiori firmata dall'agrimensore Pietro Ballico (7 febbraio 1685)
- n. 3938 (Pianta di tutto il territorio di Mirafiori di Cristofaro Elia (3 giugno 1632)

### **Bibliografia**

#### **Biblioteca Archivio Storico:**

- "Città giardino" Coll. XIV A602
- Erika Anna Savio e Federico Guiati, "Mirafiori Sud", Graphot Ed., Coll. XIV A801

### **Miscellanea**

- **Istruzione:** n. 706 Mirafiori. Dalla città al quartiere - Mirafiores: un Borgo
- **Lavori Pubblici:** Busta n. 1354 Mirafiori. Rivista semestrale n. 11/12 1978 Cronache Economiche, Corsi d'acqua a Torino : Il Sangone. Busta 1475, Aeroporto (ex) di Mirafiori "Gino Lisa". Deliberazioni, varie, planimetrie, opuscoli

### **Bombardamenti e danni di guerra**

#### **Ufficio Protezione Antiaerea (UPA), Cartella 57:**

- Fascicolo 10, Inventario 2643, Censimento degli edifici danneggiati o distrutti nei bombardamenti aerei del 1942-1943: Edifici strada comunale di Mirafiori, con planimetria;
- Fascicolo 12, Inventario 2645: Scuola Materna, Asilo Infantile Margherita di Mirafiori, Parrocchia S. Barbara
- Fascicolo 3, Inventario 2632: Bombardamenti aerei, Censimento edifici danneggiati o distrutti

### **Collezione fotografica Gazzetta del Popolo**

Varie fotografie sull'esondazione del fiume Sangone (9 novembre 1962)

Serie I busta 1614 B n. 34, 39, 35 e 53

### **Sitografia sul Parco Colonnetti - Aeroporto**

<https://www.museotorino.it/view/s/4779d53cee8d4386aa742105ed57a527>

### **Sitografia sull' Ippodromo**

<https://www.museotorino.it/view/s/209f0a63db394bb6b33c9f740737a812>

## **FONTI FORNITE DALLA FONDAZIONE MIRAFIORI**

---

Mappa proGInreg\_Green Tour a Mirafiori Sud

Mappa dei beni storici, culturali e ambientali del territorio di Mirafiori Sud sponda sinistra del Sangone Torino, a cura del Comitato Borgata Mirafiori e con il sostegno della Fondazione della Comunità di Mirafiori Onlus

“A spasso per Mirafiori Sud. Un quartiere, una storia tutta da vivere”, prodotto da Prodotto dalle classi 5° A e 5°B della Scuola Primaria Gaetano Salvemini di Torino

## **FONTI FORNITE DA COMITATO BORGATA**

---

“Mirafiori Sud. Vita e storie oltre la Fabbrica”, EriKa Anna Savio e Federico Guiati, 2014

“<<Margherita>> compie 100 anni. La scuola materna <<Margherita di Mirafiori>> 1901 - 2001

Articoli scritti da Piercarla Bordiga